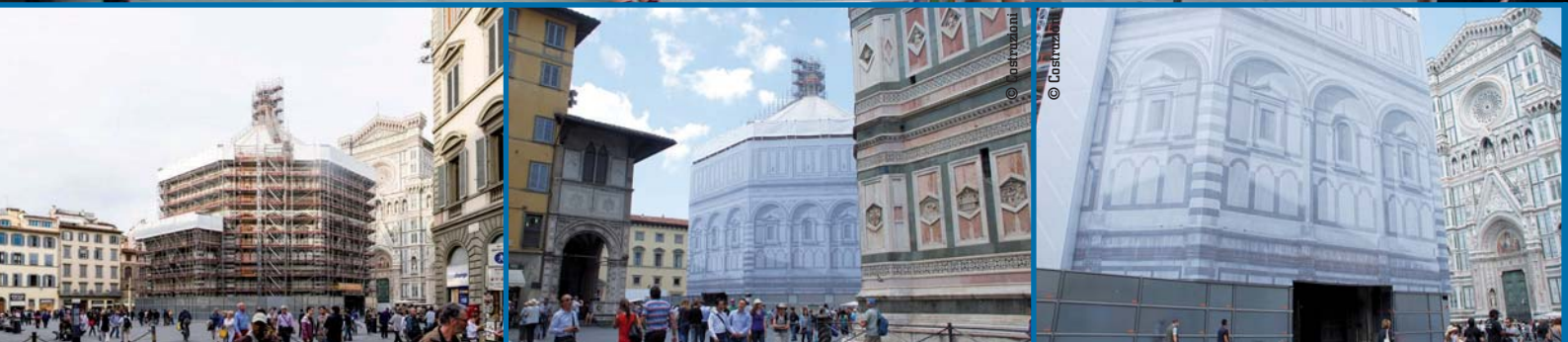


VESTITO di nuovo

DI DANIELA STASI

LAYHER FIRMA IL PONTEGGIO
PER IL RESTAURO DEL BATTISTERO
DI SAN GIOVANNI A FIRENZE.
UN ESEMPIO DI EQUILIBRIO TRA SICUREZZA,
FUNZIONALITÀ ED ESTETICA



Posto di fronte al duomo di Santa Maria del Fiore, il battistero dedicato a San Giovanni Battista, patrono di Firenze, è uno dei simboli più apprezzati della capitale toscana. Edificato intorno al IV-V secolo d.C., è oggetto di un'importante opera di restauro delle facciate esterne, commissionata dall'Opera di Santa Maria del Fiore, proprietaria del monumento, ed eseguita dal consorzio di imprese San Zanobi. Per lo svolgimento dei lavori, l'impresa ha utilizzato il ponteggio multidirezionale Layher Allround che, installato dalla senese Edilcomit, grazie alla sua flessibilità, ha consentito di superare le problematiche legate alla particolare geometria ottagonale dell'edificio.

Ma non è tutto. In cantiere, il marchio Layher è presente anche con una recinzione realizzata con il sistema di protezione Protect in lamiera zincata, finalizzata a compartimentare l'area lavori. Infine, i restauratori sono protetti dalla intemperie grazie al sistema di copertura con binari Layher Keder e teli bianchi in PVC. Costruzioni si è recata sul campo. Ecco a voi cosa abbiamo notato e annotato. ■■■

© Costruzioni



Il battistero di San Giovanni, a Firenze, durante i lavori di restauro delle facciate esterne, "vestito" col ponteggio Allround Layher.



© Costruzioni



© Costruzioni



© Costruzioni

Alcuni dettagli della struttura Layher. Si notino, in particolare, il sistema di accesso alla lanterna realizzato con componenti Allround (seconda foto da sinistra) e il sistema di copertura con binari Keder e teli in PVC (prima e quinta foto).

SNELLA, NON INVADENTE E FUNZIONALE

La struttura del ponteggio Allround Layher copre una superficie di circa 3.000 m² per un peso di oltre 105 t. I lavori in corso consistono nel restauro dei paramenti lapidei, pertanto il transito di materiali lungo i piani del ponteggio è limitato; motivo per cui la struttura vanta una stilata di soli 73 cm e campate di 3,07 m, risultando meno invasiva esteticamente e più funzionale alle opere da svolgere. L'ancoraggio del ponteggio al battistero è

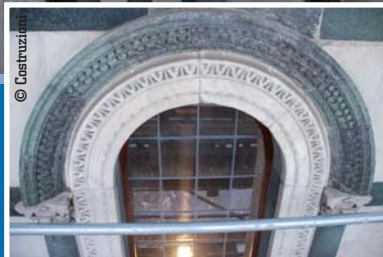
stato realizzato mediante cerchiatura dell'intera struttura, che risulta così continua lungo tutto il perimetro ottagonale; l'intero sistema è stabilizzato inoltre da uno schema di ancoraggi a contrasto sulle pareti.

Il montaggio dell'intera struttura (comprensiva di pannelli Protect, torre scala a rampe, teli in PVC, passerella di accesso alla lanterna e ponteggio lanterna) ha richiesto circa 1.260 ore di lavoro.



VITA NOVA

L'attuale restauro conservativo del battistero fiorentino fa seguito agli ultimi importanti lavori di manutenzione effettuati tra il 1938 e il 1944: oggi non si sostituiscono i marmi, così come si faceva una volta, ma si restituisce loro l'originaria visibilità e consistenza. Nel dettaglio, tramite impacchi, laser e tecnologie che consentono di rispettare il monumento, vengono rimosse le incrostazioni, le macchie e gli elementi che nel tempo ne hanno oscurato la maestosità. Nel complesso i lavori dureranno 18 mesi, e dovranno essere conclusi entro novembre 2015. Nel momento della nostra



© Costruzioni



© Costruzioni

visita in cantiere, si era appena conclusa la fase delle campionature, propedeutica alla pulitura vera e propria: il monumento è stato analizzato punto per punto, verificando le varie tipologie di degrado e i singoli interventi da attuare.



Restauratori al sicuro!

Tra gli obiettivi primari del progetto Layher figurava la sicurezza dei restauratori. Per abbattere i rischi di infortuni e rendere più agevole il loro lavoro, è stata installata una scala a rampe di alluminio per una più rapida ascesa/discesa dai piani e sono state utilizzate in modo massiccio mensole di avvicinamento di diverse misure.

La protezione di cantiere realizzata con pannelli Protect è alta tre metri e copre una superficie complessiva di circa 320 m²: tali pannelli sono totalmente compatibili con il sistema Allround e presentano il vantaggio di poter essere riutilizzati più volte, contrariamente alle recinzioni in legno truciolare. La protezione dell'ultimo piano di lavoro dalla pioggia è stata realizzata con il sistema che abbina binari Keder e teli in PVC di classe C2 di reazione al fuoco.

www.layher.it



Nella prima foto in alto, un dettaglio degli ancoraggi a contrasto; nella seconda, la scala a rampe di alluminio per una più rapida ascesa/discesa dai piani di lavoro; nella terza un impalcato con botola e bloccata per evitarne l'asportazione; nella quarta, un raccordo effettuato con le tavole zincate a caldo per una maggiore aderenza al piede.





Da sinistra: Ing. Enea Rossi, progettista e coordinatore per la sicurezza, Katrin Ulrich, restauratrice per il consorzio San Zanobi, Paolo Bianchini, responsabile ufficio tecnico dell'Opera di Santa Maria del Fiore, Ing. Alfredo Donatello, tecnico Layher, Roberto Vesentini, direttore generale Layher, Ing. Giovanni Fregno, tecnico Layher, Teresa Maietta, direttore vendite Layher, Matteo Milia, Edilcomit, Mariangela Vallerani, Edilcomit, Roberta Rabazzi, Edilcomit.



© Costruzioni

MASSIMA FLESSIBILITÀ

“Layher ci è stata più che d’aiuto”, racconta Paolo Bianchini, responsabile dell’ufficio tecnico dell’Opera di Santa Maria del Fiore. “Ci è venuta incontro nella gestione dei ponteggi in toto e ci ha anche sponsorizzato. Dato che la decisione di effettuare i lavori è stata presa in tempi rapidi e i tempi di realizzazione dell’intervento sono davvero stretti, avere la possibilità di un ponteggio che potesse dare risultati positivi e tempistiche di realizzazione così rapida, per noi è stato davvero importante. Allround è un sistema flessibile, che consente di lavorare in modo agevole su tutti i lati della struttura. Bisogna poi tener presente che, per caratteristiche strutturali proprie del battistero, questo ponteggio ha pochissimi ancoraggi”.

SPONSOR D’ECCEZIONE

Perché Layher ha scelto di sponsorizzare il restauro del battistero di San Giovanni? A rispondere è Roberto Vesentini, direttore generale Layher: “Firenze è la terza città turistica d’Italia e il battistero è uno dei monumenti più visitati a livello nazionale, per cui la proposta arrivata dall’Opera di Santa Maria del Fiore è stata ritenuta molto interessante, non solo per una questione di visibilità, ma anche per mostrare l’elevata flessibilità del nostro sistema Allround. Ci troviamo nell’ambito delle cosiddette geometrie complesse, per cui si potevano utilizzare solo due tipologie di sistemi, il multidirezionale o il tubo e giunto; il primo è certamente il più conveniente, in termini di costi complessivi (materiale e posa in opera), e consente di ridurre al minimo i tempi di montaggio e smontaggio. In questo contesto lo si vede nel massimo della sua espressione: le chiusure degli spazi per esempio sono realizzate utilizzando le nostre tavole, che hanno la caratteristica unica in Italia di mantenere una struttura zincata a caldo anche nei ‘gap’ e non elettrozincate o in legno come quelle dei concorrenti, consentendo di ottenere un piano ad alta aderenza al piede, robusto e facilmente fissabile in modo sicuro”.



© Costruzioni